

## CITTÀ DI BISCEGLIE

### Verbale del collegio dei revisori n. 7.2025

L'anno 2025, il giorno 24 maggio, alle ore 9,31 dietro regolare convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio dei Revisori della Città di Bisceglie, nelle persone dei sigg. Mario Aulenta, Sandro Tramacere e Arcangelo Bicchieri, in modalità telematica, per il seguente ordine dei lavori: parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 6.2.2025, avente ad oggetto "Debito fuori bilancio ex art 194 comma 1 lett e), D.Lgs 267/2000 - Associazione laicale San Silvestro o.n.l.u.s., Servizio residenziale in favore di soggetti non autosufficienti ai sensi del R.R. n. 4/2007 e del R.R. n. 4/2019. cittadini C.T.P., L.A., R.P. e T.M., in continuità assistenziale annualità 2023-2024", ricevuta per email in data 9 maggio 2025.

Il collegio deve preliminarmente dar conto che il Bilancio di previsione del Comune è stato approvato con Delibera consigliare n. 2 del 28 febbraio 2025 per il triennio 2025-2027.

I componenti danno atto che l'istruttoria è stata singolarmente compiuta dagli scriventi, prima del presente verbale.

L'insorgenza del debito è scaturita dalla necessità di accesso al servizio residenziale, in favore di quattro soggetti non autosufficienti e indigenti, nel corso dell'anno 2023 e dell'anno 2024. L'Amministrazione ha proceduto ad inserire detto soggetto presso la struttura "San Silvestro o.n.l.u.s-RSA Silvestro e Aurelia Storelli".

Nella documentazione di corredo alla proposta, è stata riscontrata: la relazione di analisi delle situazioni personali di soli tre degli assistiti per l'anno 2023, la nota di proposta di decurtazione in misura pari al 5% per cd. utile di impresa da parte del dirigente comunale datata 11/7/2024 per il periodo 2023, per i 4 assistiti; altra relazione in aggiunta, sulla struttura; l'accettazione da parte del fornitore, protocollata in data 22/7/2024; le fatture elettroniche e la nota di credito, de qua; manca convenzione alcuna con la struttura; l'affidamento diretto derivante da Bando del 2/12/2024; prospetti degli oneri 2023, su quattro assistiti e 2024, su quattro assistiti; altra proposta di riduzione in misura pari al 5%, per diverso periodo 2024, datata 14.4.2025; accettazione della stessa, da parte del fornitore, datata 22.4.2025; la relazione del dirigente

della ripartizione servizi sociali, relativa al DFB qui sottoposto a scrutinio; impegno di spesa su capitolo acceso ai debiti fuori bilancio del 2023, e impegno di spesa su capitolo gestorio di spesa 2024; pareri di regolarità tecnica e contabile.

Dalla narrativa che precede, e dalla analisi della documentazione, come partitamente riportata *supra*, si può assumere che vi sia stata utilità per l'ente e che, al fine della verifica in ordine al se le somme dovute non pervengano per oneri non accollabili al civico bilancio, le somme qui scrutinate vadano riconosciute, ex lettera e), comma 1, art. 194, D.Lgs. 267.2000. La spesa riveniente dal presente atto è complessivamente pari ad € 73.342,17 di cui 39.493,79 per l'anno 2023 e 33.848,38 per l'anno 2024

Da quanto testé riportato, a norma dell'articolo 194, comma 1, lettera e), D.Lgs. 267.2000, sussistono i requisiti per la riconoscibilità del qui scrutinato debito fuori bilancio.

Il Collegio, acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile, esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio, per la somma suvvista, e prende atto della copertura finanziaria dello stesso, come da narrativa dello schema d'atto consigliare qui scrutinato.

L'organo di revisione rammenta l'obbligo, per il civico ente, di trasmettere entro i termini di legge, a norma dell'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio alla competente Procura della Corte dei conti- Puglia.

Ma quanto fin qui oggetto di parere, non concluderebbe l'esame delle questioni sottese alla vicenda qui scrutinata.

Sebbene nella Relazione sul DFB sia spiegato mercè gli avvicendamenti dirigenziali intervenuti nel biennio 2023-2024, occorre analizzare l'affidamento intervenuto *d'emblée*, fin dagli inizi del 2023, dovendosi attendere il mese di dicembre del 2024 per la regolamentazione dei rapporti con il fornitore.

Si intravede, in questo, come nei DFB esaminati ed esaminandi in tempi concomitanti al presente verbale, piuttosto una modalità alternativa di esercizio dell'attività amministrativa, che il ricorso all'eccezionalità insita nella procedura di riconoscimento dei Debiti fuori bilancio. Va rammentato che il dato della rinuncia all'utile del 5% per i servizi e 10% per la realizzazione delle opere,

C\_A883 - - 1 - 2025-05-26 - 0034543

come da Deliberazione Corte dei conti n.60 del 30/5/2019, è meramente presuntivo e, pertanto, nel caso in cui l'amministrazione abbia concreti elementi per ritenere che l'utile di impresa, nel caso concreto, possa discostarsi da tali parametri, deve procedere a scomputare l'utile di impresa effettivo dalla somma da riconoscere, posto che la componente relativa all'utile di impresa non è fissa, ma può variare di volta in volta e deve essere oggetto di attenta valutazione da parte dell'amministrazione.

Insomma, il ricorso alla procedura di riconoscimento di cui all'art. 194 non deve e non può assurgere a modalità "ordinaria" dell'azione amministrativa. Si fa pertanto espressa riserva affinché il Segretario generale, nello svolgimento dei suoi compiti di sovrintendenza delle funzioni dei dirigenti e di coordinamento delle loro attività, di cui al comma 4, art. 97 TuEL, porti a compimento un'istruttoria relativa ai ritardi ed alle inerzie che hanno portato all'emersione del Debito fuori bilancio qui scrutinato, e al dovuto rispetto della necessaria previa bandizione degli affidamenti per servizi e forniture, con dovuto esito allo scrivente Collegio.

Del che è verbale, redatto alle ore 10,15.

Mario Aulenta      Arcangelo Bicchieri      Sandro Tramacere

